



Nuove sfide per il 2018 appena iniziato

Abbiamo lasciato alle spalle un anno di intenso lavoro, quello del 2017, costellato di soddisfazioni per tutta la Croce Verde di Pietrasanta e ampiamente documentato sulle pagine de La nostra Città. In primis per l'impegno dei volontari a servizio dei cittadini nelle emergenze, da quelle quotidiane sul territorio a quelle straordinarie degli interventi della protezione civile a livello nazionale e dell'antincendio boschivo durante la stagione estiva. I buoni risultati dell'associazione sono ben visibili nel bilancio, dai conti in positivo, grazie alle numerose attività offerte alla cittadinanza e alla buona gestione di Villa Ciocchetti, il cui staff garantisce l'alto livello dei servizi erogati.

Il 2018 inizia con il consiglio direttivo rinnovato dalle recenti elezioni, sotto la guida della neo Presidente Renata Pucci che, per il prossimo mandato, dovrà fare i conti non solo con le questioni interne all'associazione, ma anche con la recente riforma del terzo settore. Il nuovo codice detta obblighi ed adempimenti per tutte le associazioni, chiamate sempre più a declinare il concetto di impresa sociale e invitate a fare rete per creare sinergie virtuose con diverse realtà. Aria di cambiamenti, dunque, anche a Villa Ciocchetti dove, dopo l'era Bertola scomparso prematuramente lo scorso anno, proseguono le attività con la giovane direttrice Laura d'Amato.

In questo contesto, La nostra Città cercherà di raccontare tutte le trasformazioni in atto, le attività che ruotano intorno all'associazione e alla nostra cittadina con occhio attento e critico. Darà voce a tutte quelle associazioni che cercano di portare aiuto, gocce nel mare magnum di disagio e povertà. Sarà portavoce anche di buone notizie, storie di successo e testimonianze dei volontari che quotidianamente si dedicano agli altri. Una finestra su quanto avviene intorno a noi e che spesso passa inosservato o dato per acquisito. Vale la pena ricordare che fare volontariato non è un atto scontato, ma un patto solidale con la società da rinnovare ogni giorno.

La nostra Città sarà strumento di riflessione e commento su tutti questi aspetti e sui fatti salienti, così come lo è stata in questi anni. Ma anche di approfondimento su realtà poco conosciute del nostro territorio.

Il giornale ha ormai tagliato il traguardo dei 40 numeri sotto la direzione di Giuliano Rebecchi, a cui va il ringraziamento per l'impegno e la dedizione con cui ha fatto crescere il periodico in questi anni. L'eredità lasciata è preziosa e non deve essere dispersa.

Per questo l'appello è rivolto anche ai nostri lettori: siate partecipi e non distogliete l'attenzione dalla realtà, per contribuire in prima persona alle buone notizie che ci circondano.

Claudia Aliperto

Pucci, prima donna presidente

Rinnovo delle cariche: Dalle Luche Vice e Mancini Segretario



Il consiglio della Croce Verde che resterà in carica fino al 2021

Pucci: "Onorata di tanta fiducia"



Per la prima volta nella sua storia, oltre 150 anni, la Croce Verde di Pietrasanta ha una presidente donna. **Renata Pucci (in foto)** è stata eletta alla prima carica dell'associazione, di cui aveva già ricoperto il ruolo di vice nel precedente mandato sotto la guida del presidente uscente Riccardo Ratti. Pucci è risultata anche la più votata dall'assemblea,

ottenendo 128 preferenze alle ultime elezioni per il rinnovo delle cariche sociali che hanno visto la partecipazione di 210 votanti in totale.

La nomina è arrivata all'unanimità il 30 novembre scorso durante la riunione di insediamento del nuovo consiglio direttivo, che guiderà l'associazione per il prossimo quadriennio fino al 2021. **Cosa si prova ad aver già scritto un pezzo di storia dell'associazione?** "Mi sento davvero onorata per aver ricevuto tanta fiducia per la seconda volta alle ultime elezioni e più di altri.

continua a pag. 2

Assegnate le deleghe di competenza del nuovo consiglio

Conferme e novità per il consiglio direttivo della Croce Verde. Dalle ultime elezioni del novembre scorso sono usciti i nomi dei consiglieri in carica

per il prossimo quadriennio. Tra i confermati Gabriele Dalle Luche, nominato Vice Presidente, Aldredo Mancini, Segretario del consiglio e Raffaele Berardi. Nelle new entry, invece, volti noti negli ambienti dell'associazione con alle spalle anche esperienza come volontari, Matteo Castagnini, Fabrizio Mori, Simona Mattei, Giulio Catalini e Roberto Barsanti. Per quanto riguarda la carica dei revisori dei conti ad ottenere il numero

maggioritario è stato Stefano Scardigli, già presidente nel precedente quadriennio e sono stati confermati anche Manrico Verona e Fabrizio Saccavino nel collegio. Venendo ai probiviri sono stati eletti Andrea Grossi, Presidente, Elio Serra e Riccardo Ratti. L'esperienza dei volontari sul campo porterà sicuramente buone idee e spirito di iniziativa nel nuovo consiglio, mentre i veterani apporteranno il loro contributo forti della conoscenza

approfondita dell'associazione e delle sue attività istituzionali. Durante l'ultima riunione del consiglio convocata a dicembre prima delle feste, sono state anche assegnate le deleghe che definiscono i settori di competenza per ciascun consigliere. La supervisione di Villa Ciocchetti è stata affidata a Raffaele Berardi, il controllo dei servizi sanitari e delle onoranze funebri a Matteo Castagnini, la protezione civile e l'antincendio boschivo a Giulio

Catalini, i rapporti con le associazioni del territorio a Roberto Barsanti. Poi ancora, la delega per manifestazioni ricreative ed eventi a Simona Mattei, infine il volontariato, formazione e progetti con le scuole a Fabrizio Mori. Alla neo presidente Pucci vanno, invece, le deleghe per la rappresentanza e i rapporti con la stampa e i soci, il bilancio e il personale, quest'ultime già di sua competenza nel precedente mandato.

Batti Il Cinque, la ONLUS di Pietrasanta



Costruita una scuola in Kenya

A volte la vita conduce in prospettive inaspettate, che ci travolgono e non possiamo fare altro che accoglierle. Chiamatelo destino o fatalità, se preferite coincidenze di tempo e spazio: l'incisione tra un viaggio al sole caldo di Cuba oppure nel misticismo dell'India, si risolve su un aereo diretto in Kenya per Ilaria Tonacci e Renzo Corsi. Al rientro la coppia pietrasantina non ha saputo resistere al "mal d'Africa", la malinconia che assale numerosi viaggiatori che mettono piede per la prima volta nel continente.

Il viaggio che ha cambiato le loro vite risale al 2010, quando hanno potuto constatare quanto aspra possa essere la quotidianità dei bambini che vivono nei villaggi dell'Africa, nell'area compresa tra Malindi e Kagomboni. Talmente tanto da non poter rimanere indifferenti e voler tornare senza esitazioni.

"Avevamo già acquistato i biglietti per il successivo viaggio a Liverpool, ma poi non ce l'abbiamo fatta a resistere e siamo tornati in Kenya. Il mal d'Africa esiste davvero: mio marito comprò casa per il mio compleanno" commenta Ilaria Tonacci. Così negli ultimi sette anni hanno volato più volte sulla rotta africana, non più come turisti, ma come fondatori della ONLUS "Batti Il Cinque", nata nel 2011.

continua a pag. 2

Nuovo Codice Terzo Settore

La riforma interessa 300mila enti e 6 milioni di volontari in Italia

Il 3 agosto del 2017 è entrato in vigore il codice che regola la vita dei soggetti appartenenti al terzo settore dello stato sociale, cioè, di tutte quelle organizzazioni che svolgono attività di interesse generale senza fini di lucro. "Terzo" per differenziarlo dal primo il pubblico e dal secondo l'imprenditoria privata. La novità di rilievo della riforma, anche se non è chiara in tutti i suoi aspetti perché dovremo attendere i 42 decreti attuativi che definiranno l'applicazione dei 104 articoli che la compongono, è che va ad accorpate, in un unico codice, l'eterogeneo mondo delle associazioni sociali.

continua a pag. 2

Attività a Villa Ciocchetti

Progetto danzaterapia Sperimentato per la prima volta in Versilia il metodo di Maria Fux



A pagina 4

Approvato il progetto per una seconda scuola materna

La nuova struttura ospiterà circa 160 bambini. L'appello della ONLUS: "Servono vestiti e medicinali"



(Segue dalla prima "Batti Il Cinque, la ONLUS di Pietrasanta")

Con l'associazione hanno costruito una prima scuola materna e stanno finanziando un progetto per un'ulteriore scuola che accoglierà circa 160 bambini.

Entrambi hanno lavorato nel mondo della scuola e sono ben conosciuti a Pietrasanta: Corsi è stato dirigente delle Scuole Barsanti del centro storico, mentre la moglie Tonacci è un'ex insegnante. Hanno alle spalle una lunga esperienza con bambini e ragazzi tanto che, quando si sono resi conto delle condizioni in cui gli alunni erano costretti a fare lezione, non hanno esitato a dare una mano. "La scuola era formata soltanto da due pareti in mattoni, un tetto in lamiera e tre pali con alcuni teli di juta. I bambini ascoltavano la maestra seduti per terra su delle stuoie in condizioni inaccettabili - raccontano - non appena tornati in Italia abbiamo cercato di raccogliere fondi con un gruppo di amici e parenti per finanziare la ONLUS e partire con la costruzione di due classi. Ormai viviamo quattro mesi all'anno in Africa, ci occupiamo personalmente della gestione dei fondi e dell'andamento dei lavori in loco". La scuola Ilaria Nursery School del villaggio di Kagomboni è intitolata proprio all'ex insegnante, mentre due classi sono un omaggio al nipote Enrico Corsi, rimasto vittima di un incidente stradale a soli 36 anni e al pietrasantino Luca Cattani, scomparso prematuramente a 17 anni per un arresto cardiaco. Dopo l'inaugura-

zione, la scuola è stata consegnata alla comunità che ne cura la gestione ed è chiamata a rendicontare l'attività svolta ogni anno.

Quanto avete già investito in Africa e quando contate di inaugurare la nuova scuola?

"Circa 10mila euro per il primo progetto e abbiamo già iniziato i lavori della seconda scuola nel villaggio vicino di Majengo, che ospiterà bambini a partire dai due anni di età. Dovremo riuscire a consegnarla entro gennaio 2019, sarà arredata con mobili fatti su nostro disegno e realizzati in loco per dare lavoro agli abitanti del villaggio".

Qual è la prospettiva di questi bambini?

"Il sistema scolastico prevede l'obbligo della scuola materna, ma spesso accade che il bambino non riesca a frequentare tutti gli anni previsti perché i genitori non possono permettersi la retta. Le scuole sono private, molto dipende da quanto le famiglie possono investire nel percorso scolastico dei figli, ad ogni modo gli studenti più meritevoli possono accedere all'università anche con finanziamenti statali".

Gli abitanti del posto sono a conoscenza di quello che state facendo per la comunità?

"Ormai ci riconoscono per le strade di Majengo, un piccolo villaggio di mille abitanti che vive di turismo e attività artigianali. Ci chiamano mamma Ilaria e papà Renzo, la gratificazione è tanta soprattutto quando sentiamo l'affetto delle persone.



A sinistra, Ilaria Tonacci insieme ai bambini della Ilaria Nursery School, nel villaggio di Kagomboni, in Kenya

A fianco, i lavori per la nuova scuola materna di Majengo

Investiti 10 mila euro per la costruzione della prima scuola materna. Iniziati i lavori per il secondo progetto che sarà pronto a gennaio 2019



Sopra, un'aula della scuola prima dell'intervento della ONLUS

Capita di tornare a casa con uno stuolo di bambini al seguito a cui regaliamo sempre qualcosa, che siano scarpe o vestiti. Sono a conoscenza della ONLUS, ma per loro l'associazione siamo noi".

Qual è la difficoltà maggiore che avete incontrato in Kenya?

"Oltre alle condizioni di vita, senz'altro i tempi: se devi fare un documento puoi impiegare anche due ore senza che vi siano altre persone in attesa. Il loro motto è 'hakuna matata', ovvero nessun problema".

Ci sono italiani che vivono stabilmente in Kenya?

"La comunità italiana è molto ricca, parliamo di circa 300 residenti a Malindi: molti provengono dal Nord Italia e gestiscono numerose attività commerciali, soprattutto ristoranti".

Riuscite a finanziare le attività con le donazioni

e di cosa avete maggiormente bisogno?

"E' molto difficile, siamo in continua ricerca di fondi, in parte tramite donazioni e in parte grazie al meccanismo del 5 per mille ed eventi benefici. Cerchiamo non solo donazioni in denaro: in Kenya servono per lo più vestiti per bambini e medicinali, in particolare antibiotici, antidolorifici, antiallergici e medicinali pediatrici".

Quando osservo che quanto stanno facendo è lodevole, la risposta riporta alla realtà africana.

"Ci siamo resi conto davvero di quali siano i problemi della vita: questi bambini non hanno nulla, spesso neanche i vestiti, ma non perdono mai il sorriso e giocano con palle fatte con sacchetti di nylon. Gli aiuti che portiamo sono gocce nel mare, ciò che facciamo è davvero poco per loro, ma significa tanto per noi". (Per donazioni a favore della ONLUS, Ilaria Tonacci cell. 347 6295479)

(Segue dalla prima "Pucci")

Lavoro in equipe, volontari la priorità

Obiettivi del mandato Pucci

Vuol dire che sono stata apprezzata per l'impegno e il lavoro svolto in tutti questi anni. Sono entrata alla Croce Verde ad inizio anni 2000, avevo appena concluso la mia esperienza in qualità di assessore al Comune di Pietrasanta e non avrei mai immaginato di poter essere eletta subito nel consiglio dell'associazione. I soci hanno poi continuato a votarmi, confermandomi anche alle successive elezioni e a seguire è arrivata la nomina a vice presidente negli ultimi due mandati Ratti. Ho sempre lavorato con il massimo impegno e serietà, le persone lo hanno capito".

Cosa pensa del nuovo consiglio?

"Vedo che c'è buona volontà da parte di tutti i consiglieri ed il mio auspicio è che si lavori in equipe per migliorare".

Quali sono le priorità di questi primi mesi di mandato?

"In questi anni siamo sempre andati in pareggio con il bilancio, ma dobbiamo continuare a tenere i conti sotto controllo. Nei prossimi mesi dovremo occuparci della riforma del terzo settore ed in particolare del codice etico con ANPAS, un lavoro che vedrà coinvolta tutta l'associazione. Negli ultimi mandati siamo stati molto assorbiti da Villa Ciochetti, a partire dall'acquisto, l'ammodernamento della struttura e l'apertura al libero mercato. Proseguiremo il lavoro svolto, ma dovremo concentrarci anche sul rapporto con i soci, il territorio e soprattutto con i volontari".

(Segue dalla prima "Nuovo Codice")

Riforma del Terzo settore, cosa cambia

Bilancio sociale e iscrizione al registro unico le novità per la Croce Verde



Il Codice definisce i requisiti delle associazioni. La Croce Verde già in linea su bilancio e assemblea

di Riccardo Ratti (in foto)

Prima dell'entrata in vigore del codice, infatti, ogni soggetto aveva la propria legge di settore, nel caso della Croce Verde, il riferimento normativo, era la legge quadro numero 266 del 1991 che regolamentava la vita delle organizzazioni del volontariato. Per questo motivo alcuni adempimenti erano già in essere alla Croce Verde come la definizione del funzionamento dell'Assemblea dei Soci, del Collegio dei revisori dei conti, del Consiglio direttivo, delle attività marginali (cioè quelle commerciali) o l'obbligatorietà del bilancio di esercizio e dei libri contabili.

Stare nel perimetro del "codice", comunque comporterà adempimenti ed oneri; in primo luogo l'iscrizione al registro unico del terzo settore che dovrà essere indicato anche nello statuto e sulla carta intestata insieme al logo dell'associazione, ciò comporterà una riscrittura dello statuto. In questa occasione andranno meglio definiti anche i ruoli del collegio dei revisori dei conti in funzione di organo di controllo. Altra novità per la nostra Associazione è

il bilancio sociale. Strumento sul quale in passato avevamo già lavorato per diverso tempo decidendo alla fine di abbandonarlo perché la sua stesura avrebbe comportato un costo eccessivo.

Il codice del terzo settore, al quale dovremo adeguarci entro 18 mesi dalla sua approvazione, introduce anche la definizione di volontario: "persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà". Mi preme sottolineare come la gratuità dell'essere volontario, concetto sul quale sarebbe utile e attuale una riflessione, era già presente nel primo statuto della Croce Verde di Pietrasanta del 1873.

Il documento in sintesi

La riforma riguarda gli ETS, gli enti del terzo settore a cui appartengono le associazioni di promozione sociale, le cooperative e le imprese sociali, oltre alle reti associative, gli enti filantropici e le società di mutuo soccorso, ad eccezione delle ONLUS. Sono coinvolti oltre trecentomila enti e circa 6 milioni di cittadini che svolgono attività di volontariato, in pratica un italiano su otto. Subentrano una serie di requisiti per le associazioni di nuova istituzione, a cui dovranno adeguarsi anche le altre già costituite entro 18 mesi dalla sua entrata in vigore.

Diventa necessaria l'iscrizione al registro unico nazionale presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, istituito su base regionale. Viene riconosciuto il ruolo delle reti associative, che associano 100 ETS almeno per attività di coordinamento e promozione.

Introdotti anche alcuni specifici requisiti per lo statuto e l'obbligatorietà degli atti associativi, come i bilanci di esercizio e gli organi associativi, ovvero l'assemblea, l'organo di amministrazione ed il collegio dei probiviri.

Infine, è previsto un organo di controllo interno nel caso di associazioni che superano i 110mila euro di ricavi e i cinque dipendenti.

Arrivano anche nuove forme di sostegno economico con strumenti di finanza sociale, come i titoli di solidarietà e il social lending.

Livorno chiama, la Croce Verde risponde

L'alluvione che ha colpito la città toscana nel resoconto dei giovani volontari dell'associazione



A sinistra, il mezzo della Croce Verde in partenza dalla sede di Pietrasanta con i volontari

A destra, le operazioni di sgombero dal fango di alcune abitazioni e sotto i volontari durante una pausa dai soccorsi a Livorno



Donare il proprio aiuto per gli altri è un atto di grande generosità e coraggio. Ma lascia un segno indelebile nella mente di chi lo compie. Soprattutto se in situazioni di profonda emergenza come quella che si è verificata a Livorno a settembre. Negli occhi dei volontari della Croce Verde, che hanno prestato i primi soccorsi, sono ancora vive le immagini dell'alluvione del '96 in Versilia. "Sono state giornate intense, intrise di angoscia e tanto dolore, noi versiliesi ne sappiamo qualcosa - commenta Marco Nardi, intervenuto con gli altri volontari dell'associazione - allora ero un semplice bambino, ricordo vagamente i mezzi di soccorso che guardavo con ammirazione a bocca aperta, adesso sono un uomo a cui sarà difficile togliere

Negli occhi dei soccorritori le immagini dell'alluvione che si verificò nel '96 in Versilia

certe immagini dalla mente. Non è la prima alluvione purtroppo, ho ben saldi i momenti di Aulla e quelli più recenti di Genova, ma l'alluvione di Livorno è stata di gran lunga la più toccante per me, forse per il fatto che siamo intervenuti subito. La crudele realtà ti impatta addosso come un camion in corsa. Non si può comprendere fino in fondo il dramma se non lo si vive sul luogo, anche fortunatamente in maniera indiretta, ma ti entra dentro proprio come l'acqua è entrata in quelle abitazioni". Insieme a Marco, gli altri giovani ragazzi delle squadre impegnate nel servizio di protezione civile, formate dai volontari Alessandro Pierini, Emanuele Bandelloni, Giulia Fornesi, Lorenzo Muracchioli, Mirko Ricci,

Yuri Corsi, Tommaso Bacci e Francesco Botti. L'emergenza è scattata nella notte tra il 9 e il 10 settembre scorso, quando nell'immediato è stata individuata una squadra di quattro persone che sono partite alla volta della vicina città toscana per prestare aiuto. A disposizione dei volontari e dei soccorritori sul posto vi era il mezzo Land Rover Defender, dotato di torre faro e un carrello idrovora. "Siamo stati tra le prime squadre ad arrivare sul posto alla centrale operativa, allestita al Modigliani Forum, un vero e proprio campo base dove erano riunite tutte le associazioni e i volontari impegnati nei soccorsi - spiegano - il nostro intervento ha riguardato la zona di Via Pacinotti, una delle aree maggiormente colpite per tutto il giorno fino alla notte. Ci siamo trovati nel luogo più difficile e complicato per danni e morti registrati, le nostre idrovore in dotazione sono andate a supporto dei mezzi già presenti. Una seconda squadra ci ha dato

il cambio fino a sera del giorno successivo e poi altre 4 persone sono state impiegate sempre a supporto di questa zona con l'aggiunta del mezzo Ford con il modulo antincendio, che è stato utilizzato per la ripulitura con l'acqua di vialetti e seminterrati alluvionati. Abbiamo proseguito il lavoro con la pompa idrovora nei palazzi con il supporto delle luci dei mezzi". **Qual è lo scenario che avete trovato?** "Moltissimi danni, tante case allagate e numerosi cittadini che avevano perso tutto. Ma nonostante ciò le persone si sono rimboccate la maniche, abbiamo trovato tanta solidarietà anche nei nostri confronti, ci hanno coccolato" commentano. In to-

tale sono stati coinvolti oltre 200 volontari provenienti dai territori limitrofi, ma anche da tutta Italia quando è stato richiesto lo stato di calamità naturale. In tanta solidarietà, purtroppo non sono mancati gli episodi di sciacallaggio con tanto di ladri improvvisati che si sono spacciati per volontari. Dunque, sono stati tre giorni di duro lavoro a Livorno, i volontari della Croce Verde hanno garantito il loro supporto anche per sopperire alla carenza di energia elettrica. "Spesso ci chiedono chi ce lo fa fare, ma è sufficiente ricevere un semplice ringraziamento e vedere l'aiuto concreto alle persone per superare ore e ore di lavoro nel fango" chiosano.

Servizio Civile Due progetti attivi nel 2018 sui settori socio-sanitario e protezione civile

Sono sette i volontari in forza alla Croce Verde grazie al Servizio Civile fino al settembre 2018. Due i progetti attivi, di cui uno del Servizio Civile Nazionale dal titolo "Versilia tra terra e mare 2017" che coinvolge sei volontari nel servizio di trasporto socio-sanitario. "Durante questi primi mesi del Servizio Civile, oltre a ricevere la formazione generale, i volontari hanno avuto la possibilità di frequentare il corso specifico da soccorritori - spiega Nadia Vannucci dell'ufficio amministrazione - articolato in 95 ore di formazione uniche per tutti i volontari della Versilia. I progetti sono gestiti dall'ANPAS per ciascuna delle pubbliche assistenze a livello regionale. Mentre un discorso a parte vale per il Servizio Civile Regionale che quest'anno ha messo a disposizione un posto presso la Croce Verde con il progetto dal titolo "Volontariato e territorio 2017", dedicato esclusivamente al ramo della protezione civile. Il progetto prevede una formazione specifica sulla gestione delle emergenze e di tutti gli aspetti ad esse collegati: il piano di protezione civile, la prevenzione ed il monitoraggio, l'attività in emergenza". I volontari sono, dunque, formati per essere in grado di strutturare un campo base, conoscere le procedure da seguire e utilizzare le attrezzature in dotazione oltre che saper disporre della loro manutenzione. Su questo fronte sono previste, inoltre, iniziative nelle scuole e sul territorio comunale con il coinvolgimento dei cittadini. Tutti i volontari del Servizio Civile partecipano alle attività dell'associazione.

Screening gratuiti ed esercitazioni I volontari sempre più attivi nel centro della città



A sinistra, una squadra di volontari presta soccorso ad un ferito durante una simulazione di un incidente stradale nel centro storico di Pietrasanta. Una delle tante iniziative promosse dall'associazione per sensibilizzare i cittadini

Sotto, lo stand per gli screening gratuiti e i lavori realizzati dai nonni di Villa Ciochetti

Un motorino disteso sull'asfalto con un ragazzo ferito e privo di coscienza, una macchina qualche metro più in là con ancora la conducente a bordo sotto shock. Scatta così l'emergenza con la chiamata al 118, l'arrivo dell'ambulanza, i primi soccorsi e il trasporto in ospedale. Attimi concitati dove anche qualche minuto può fare davvero la differenza sull'epilogo degli automobilisti coinvolti. Potrebbe essere una delle scene che si presenta spesso sulle nostre strade davanti agli occhi dei soccorritori. Per fortuna si è trattato solo di una delle esercitazioni promosse dalla Croce Verde nel centro storico la scorsa estate. Un modo per sensibilizzare anche la cittadinanza sui frequenti incidenti che si verificano sulle strade della Versilia. Non mancano le iniziative pubbliche, dunque, i volontari dell'associazione sono sempre presenti per eventi sul territorio, come per la Fiera di San Martino nel mese di novembre e per i mercatini di Natale della XII edizione di PietrasantaKLAUS a dicembre, per offrire screening gratuiti con misurazione di pressione, glicemia e saturazione.



Volontariato che passione Lazzeri: "Una soddisfazione aiutare gli altri"

Sauro Lazzeri (in foto) è la dimostrazione che si può fare volontariato davvero a tutte le età. Ha 70 anni di Pietrasanta e da alcuni mesi si occupa del trasporto socio-sanitario. L'impegno come volontario alla Croce Verde gli ha regalato una seconda occasione. "Ho lavorato come marmista per una vita, poi tre anni fa sono andato in pensione. Piano piano le giornate sono diventate tutte uguali, trascorse spesso al bar in compagnia degli amici" commenta. "Un giorno mia nipote, il cui figlio Gabriele è un giovane volontario, mi ha proposto di dare una mano in associazione. Per me è una grande soddisfazione saper di essere di aiuto agli altri".



Servizio antincendio

Archiviato un anno difficile in Versilia, l'intervento sul Monte Prana a Camaione con l'elicottero regionale

Rimane alto il livello di allerta per il settore della protezione civile, in particolare per il servizio antincendio boschivo in Versilia. Il 2017 sarà certamente ricordato per i numerosi interventi sulle nostre colline, tra cui il grande incendio sviluppatosi sul Monte Prana nel territorio del Comune di Camaione in pieno agosto. Le fiamme sono perdurate per diversi giorni, visibili anche dal lungomare sulle zone costiere. Numerose le associazioni coinvolte, non è mancata la Croce Verde che ha seguito le prime ore concitate di interventi. "Siamo stati allertati alle 3.30 di notte, insieme alla squadra della Croce Verde di Viareggio con cui ci siamo ricordati nei pressi della postazione di atterraggio dell'elicottero della Regione Toscana - spiega il giovane volontario Mirko Ricci - l'intervento dell'elicottero è stato necessario al fine di garantire il presidio dei focolai sulla cresta, altrimenti irraggiungibili a piedi". Si è trattato di incendio di difficile contenimento,

tanto che le squadre sono state impegnate per più giorni. Anche in questo caso l'apporto dei volontari si è rivelato fondamentale. "Ero alla mia prima esperienza in assoluto in elicottero durante un servizio di antincendio - prosegue Ricci - sono stato inserito in un gruppo di sei volontari con il compito di osservare in quali direzioni si stesse propagando l'incendio a terra. Un aspetto fondamentale per individuare la zona dove indirizzare l'acqua e dare indicazioni precise al pilota che, durante il volo per intervento su incendi boschivi, non riesce ad avere una visuale nitida a causa del fumo. Abbiamo effettuato anche alcuni spostamenti a piedi per raggiungere un'ulteriore cima dove era presente una lingua di fuoco. Infine, con gli strumenti manuali abbiamo realizzato una 'staccata' di 30 metri per evitare che il fuoco scendesse ancora lungo il versante e contenere così ulteriormente l'incendio" ricorda.

Danzaterapia per comunicare con il corpo

Il progetto che ha coinvolto i nonni di Villa Ciocchetti secondo il motto dell' "io posso"



In foto, Laura Discini responsabile del progetto

Spesso diamo per scontati gesti naturali della quotidianità. Per le persone non autosufficienti o affette da patologie riuscire ad eseguire piccoli movimenti di una mano o un braccio è una vera e propria conquista. Non tutto è perduto, tuttavia, anche se il fisico sembra non rispondere "si può, o meglio "io posso" con la danzaterapia, progetto innovativo che è stato speri-

mentato per la prima volta a Villa Ciocchetti con un ciclo di dieci incontri. "Non si insegna la danzaterapia, si offre all'altro quello che i nostri limiti permettono di scoprire - racconta Laura Discini, educatrice e responsabile del progetto - non si tratta di una vera e propria danza ma di un'occasione per comunicare attraverso il movimento. Tramite questa disciplina aiutiamo le persone a capire che i propri limiti si possono trasformare in possibilità, in piccoli movimenti che significano benessere del corpo e della mente". Il progetto segue il metodo di Maria Fux, ballerina argentina che ha ideato questa particolare danza. Attenzione non stiamo parlando di movimenti coreografici, ma di un modo per veicolare emozioni, stati d'animo o parole attraverso il corpo. **Ma in cosa consiste una lezione di danzaterapia?** "Non vi è una scaletta predefinita di ciò che andremo ad eseguire - spiega Discini - Di solito si parte da un ritmo per poter danzare qualsiasi cosa, i nomi di ciascuno dei partecipanti per esempio. Non sempre è necessaria la musica, a volte sono sufficienti i rumori dell'ambiente che ci circonda". Laura Discini ha alle spalle numerose esperienze come educatrice e maestra d'asilo, ma anche come volontaria presso gli ospedali della Versilia. Dopo

aver frequentato un percorso di formazione a Milano specifico sul metodo Fux, ha conseguito l'apposito diploma per l'insegnamento. Così la danzaterapia è arrivata anche in Versilia e Villa Ciocchetti è stata la prima struttura ad aver promosso l'iniziativa con ottimi riscontri degli ospiti nella RSA. "L'importante è esprimere i propri stati d'animo e divertirsi - prosegue la responsabile - il movimento avviene in modo inaspettato e tutto ciò crea commozione. Molti nonni si sono emozionati perché sono riusciti ad attivare parti del corpo che pensavano ormai sopite". **Quali strumenti sono necessari per il metodo fux?** "Con la danzaterapia si lavora sui ritmi esterni, ma anche su quelli interni al nostro corpo, così come sui contrasti: è possibile utilizzare materiali a supporto dell'attività come un semplice filo, un bastone, della carta crespa tutti strumenti utili per creare forme che accompagnano i gesti. L'obiettivo è sentirsi meglio con se stessi e darsi un'altra opportunità". Infine, ma non meno importante, non vi è alcun giudizio: ognuno è libero di esprimersi nelle forme di danza che preferisce e che assecondano le proprie sensazioni. Un modo per sentirsi liberi, oltre i confini dettati dal nostro corpo (per info Laura Discini cell. 328 9064843).

RSA, risparmi in bolletta grazie ai nuovi impianti

Circa 1200 euro al mese risparmiati per l'acquisto di energia elettrica e gas. Cifre importanti che danno il segno tangibile di quanto i recenti investimenti per il miglioramento della struttura abbiano giovato in termini di gestione, che va in una direzione sempre più economica e green. A partire dal 2015, infatti, a Villa Ciocchetti sono entrati in funzione i nuovi impianti per l'implementazione delle prestazioni energetiche dell'edificio.

Come emerge dalla relazione tecnica preparata dallo Studio Quiriconi, che ha effettuato i lavori, la spesa annuale risulta quasi dimezzata: se nel 2015 per l'elettricità sono stati spesi oltre 18mila euro, nei primi otto mesi del 2017 i consumi si sono notevolmente abbassati quasi della metà ovvero 8.800 euro. I risultati, dunque, sono decisamente positivi e rendono Villa Ciocchetti una delle RSA più avanti nel panorama regionale dal punto di vista green.

Donazioni a Villa Ciocchetti

Nadia Bertola dona una tv per i nonni

Donato un televisore per i nonni da parte di Nadia Bertola, sorella dell'ex direttore della RSA, con una cerimonia che si è svolta il 13 novembre scorso. Un bel gesto di generosità, ma anche un modo per mantenere vivo il ricordo di Roberto Bertola, che per anni ne è stato alla guida e a cui è stata dedicata anche una targa nel salone principale. Con una lettera i nonni ringraziano e ricordano "il nostro direttore, una persona speciale che ha dedicato tutta la sua vita a noi, rendendo questo posto davvero speciale". Un'occasione importante anche per ricordare che è possibile effettuare donazioni a favore della struttura, proprio come quella effettuata dallo staff della RSA che ha acquistato nuove attrezzature mediche.



In foto, Nadia Bertola e la figlia con Renata Pucci, Laura d'Amato e Riccardo Ratti

Eventi e sorprese, iniziative sempre più coinvolgenti

Le attività promosse da Villa Ciocchetti continuano a crescere. È stata infatti implementata l'offerta dei laboratori interni per i nonni con la lavorazione di diversi materiali, non solo il legno, ma anche la cartapesta, per la realizzazione di originali cornici ed il cucito soprattutto nel periodo natalizio. Proprio i manufatti realizzati dagli ospiti sono stati poi i protagonisti allo stand dell'associazione durante gli appuntamenti nel centro storico per la fiera di S. Martino e PietrasantaKLAUS, i mercatini di Natale per la festa dell'8 Dicembre.

Non mancano i fuori programma in sede: la visita a sorpresa del celebre pianista Stefano Bollani, la cui nonna è tra gli ospiti della RSA, ha lasciato tutti i nonni a bocca aperta così come il concerto di musica classica con alcuni allievi della scuola di canto coordinata dal maestro Gigi Pellegrini.

A Villa Ciocchetti lo staff si dedica con passione all'organizzazione del calendario interno, coordinati dalle animatrici Sabrina e Francesca, e delle uscite esterne. Numerose quelle nel centro storico di Pietrasanta in occasione di eventi e mostre. L'ultima in ordine di tempo al Teatro Comunale, il 30 novembre, per assistere allo spettacolo di Manuela Bollani, sorella di Stefano, che a conclusione ha salutato i nonni intervenuti e che è stata omaggiata con una cornice fatta a mano da uno degli ospiti, Antonio Vendettelli.

La festa di compleanno è diventata ormai un appuntamento fisso, a cui si è aggiunta in autunno la ben riuscita festa delle castagne, alla sua terza edizione, durante la quale i nonni hanno partecipato ai preparativi delle caldarroste con l'aiuto dello staff. Proseguono le proficue collaborazioni con le associazioni del territorio, le unità K9 cinofile salvataggio e ricerca hanno fatto visita a sorpresa ai nonni il 3 dicembre scorso, rigorosamente in divisa da Babbo Natale e sempre prima delle feste è giunta la visita anche da parte della parrocchia dei Macelli di Don Francesco.

Non poteva mancare, infine, la tradizionale festa di Natale, il 20 dicembre, aperta ai familiari degli ospiti e a tutto il consiglio della Croce Verde per lo scambio degli auguri.



Sopra, la festa per lo scambio degli auguri di Natale.

Sotto, la sorpresa di Bollani e a fianco la visita del gruppo K9 cani salvataggio



Nomi e numeri della Croce Verde di Pietrasanta

Nome: Associazione di carità Croce Verde Pietrasanta
Anno di fondazione: 1865
Sede: Via Capriglia, 5 Pietrasanta
Telefono: 0584 72255
E mail: amministrazione@croceverdepietrasanta.it
Sito web: www.croceverdepietrasanta.it

Consiglio Direttivo:
 Renata Pucci, Presidente
 Gabriele Dalle Luche, V. Pres.
 Alfredo Mancini, Segretario
 Roberto Barsanti,
 Raffaele Berardi,
 Matteo Castagnini,
 Giulio Catalini,
 Simona Mattei,
 Fabrizio Mori

Revisori dei Conti: Stefano Scardigli Presidente, Fabrizio Saccavino, Manrico Verona
Provinciari:
 Andrea Grossi Presidente, Riccardo Ratti, Elio Serra

La Città

Periodico di informazione della Croce Verde di Pietrasanta

Anno IX- Numero 41
 Direttore

Claudia Aliperto

Hanno collaborato a questo numero:
 Renata Pucci
 Riccardo Ratti
 Nadia Vannucci

Numero 41
 Regist. Tribunale CP di Lucca n. 924 del 23 marzo 2011
 Direttore responsabile
 Claudia Aliperto

Stampato dalle Arti Grafiche Mario e Graziella Pezzini Viareggio

Tiratura 1.500 copie

Chiuso in Redazione il 20 Dicembre 2017

Distribuzione gratuita

DIVENTA SOCIO

www.bvlg.it

Abbiamo bisogno di te per far crescere la banca.

Cerchiamo persone oneste, trasparenti, responsabili e altruiste per promuovere la comunità locale. Diventa protagonista della tua banca, impegnati insieme a noi e ottieni i numerosi **vantaggi riservati ai soci.**

[f](#) [t](#) [v](#) #diventasociobvlg

